

# Aiuti alle imprese sociali

## Domande dal 7/11. In palio fondi per 223 mln

DI MARCO OTTAVIANO

**D**al 7 novembre è possibile presentare da parte delle imprese sociali le domande per l'accesso ai 223 mln di euro per il rafforzamento e la diffusione dell'economia sociale. Tre le tipologie di beneficiari, le imprese sociali costituite in forma di società (dlgs n. 112/2017), le cooperative sociali e relativi consorzi (che con dlgs 112/2017 hanno acquisito di diritto la qualifica di imprese sociali), le società cooperative onlus. È con la nota del 4 ottobre che lo Sviluppo economico ha dettato regole e istruzioni (con relativa modulistica) per accedere agli incentivi riservati all'universo delle imprese sociali. Ricordiamo che col decreto direttoriale MiSe 8 marzo 2017 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 16 maggio 2017 n. 112) è stata individuata la dotazione finanziaria per la concessione e l'erogazione, a valere sul fondo per la crescita sostenibile, del contributo non rimborsabile in favore di imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale.

**Modalità di presentazione domanda.** Ai fini dell'accesso al finanziamento agevolato, le imprese devono aver ricevuto positiva valutazione del merito di credito da parte di una banca finanziatrice selezionata dall'impresa, nell'ambito dell'elenco delle banche aderenti alla Convenzione MiSe e - Abi - Cdp del 28 luglio 2017. La domanda di agevolazione deve essere redatta in formato elettronico, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore mediante firma digitale, e presentata al MiSe a partire dalle ore 10,00 del 7 novembre 2017, a mezzo Pec, all'indirizzo: [es.impres@pec.mise.gov.it](mailto:es.impres@pec.mise.gov.it). La domanda, compilata in tutte le sue parti assieme agli allegati, deve essere presentata unitamente a:

- delibera di finanziamento adottata dalla banca finanziatrice attestante la capacità economico-finanziaria dell'impresa;
- allegato tecnico alla delibera di finanziamento, nel quale la banca finanziatrice evidenzia l'impatto socio-ambientale del programma di investimento;
- piano progettuale (articolo 9, comma 5, lettera b) del dm 3 luglio 2017, redatto secondo l'allegato B al modulo di domanda), valutato dalla banca finanziatrice e vistato in ogni pagina dalla medesima.

Non è possibile presentare, per il medesimo programma di investimento, più doman-

### Le norme e la giurisprudenza

- A partire dal 7 novembre 2017 (ore 10,00) è possibile presentare al MiSe, a mezzo Pec, all'indirizzo: [es.impres@pec.mise.gov.it](mailto:es.impres@pec.mise.gov.it) la domanda di agevolazione per accesso ai 223 milioni di euro da parte delle imprese sociali

- L'istanza redatta in formato elettronico, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore mediante firma digitale, e presentata la domanda, compilata in tutte le sue parti e allegati in essa contenuti, deve essere presentata unitamente a:

- delibera di finanziamento adottata dalla banca finanziatrice attestante la capacità economico-finanziaria dell'impresa;
- allegato tecnico alla delibera di finanziamento, nel quale la banca finanziatrice evidenzia l'impatto socio-ambientale del programma di investimento;
- piano progettuale (articolo 9, comma 5, lettera b) del dm 3 luglio 2017, redatto secondo l'allegato B al modulo di domanda), valutato dalla banca finanziatrice e vistato in ogni pagina dalla medesima.

**Avvertenza:** Non è possibile presentare, per il medesimo programma di investimento, più domande di agevolazione

de di agevolazione. Ciascuna impresa può presentare nell'ambito del presente intervento una sola domanda di agevolazione nell'arco temporale di due anni a decorrere dalla data della Pec che certifica la trasmissione della istanza.

**Tipologia di agevolazione.** L'incentivo (200 mln di euro sotto forma di finanziamenti agevolati e 23 mln di euro di contributi in conto capitale) consiste in un finanziamento agevolato per la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla creazione o allo sviluppo di imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale, in ogni settore e su tutto il territorio nazionale. Per i programmi

che prevedono investimenti non superiori a 3 mln di euro e che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (Ue) n. 1407/2013, al finanziamento agevolato può essere aggiunto un contributo non rimborsabile, nel limite massimo del 5% delle spese ammissibili. Le agevolazioni sono concesse a titolo di «de minimis» ai sensi dei regolamenti (Ue) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014). I programmi di investimento devono presentare spese ammissibili, al netto di Iva, non inferiori a 200 mila euro e non superiori a 10 mln di euro. Il finanziamento, al tasso agevolato di 0,5%, ha durata non superiore a 15 anni, comprensiva di un periodo di

preammortamento massimo di quattro anni. Al finanziamento agevolato deve essere associato un finanziamento bancario, a tasso di mercato e di pari durata, erogato dalla banca finanziatrice individuata dall'impresa nell'ambito dell'elenco delle banche che hanno aderito alla convenzione MiSe-Abi-Cdp del 28 luglio 2017. Il finanziamento agevolato e quello bancario saranno regolati in modo unitario da un unico contratto gestito dalla banca finanziatrice, per una copertura delle spese ammissibili pari all'80%, di cui la quota di finanziamento bancario sarà pari al 30% e la quota di finanziamento agevolato sarà pari al 70%.